



CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI DI PUGLIA

COMUNICATO STAMPA

CCNL FARMACIE COMUNALI, D'Ambrosio Lettieri: "Un passo importante. Valorizzare il farmacista significa investire nella farmacia del futuro"

Roma, 16 settembre 2026 – «L'intesa raggiunta tra Assofarm e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo del CCNL dei dipendenti delle farmacie comunali rappresenta un risultato importante, perché afferma un principio che la componente ordinistica sostiene da tempo: all'evoluzione delle competenze e delle responsabilità del farmacista deve corrispondere un adeguato riconoscimento professionale, contrattuale ed economico». Lo dichiara Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente della Consulta degli Ordini dei Farmacisti di Puglia. «La farmacia è profondamente cambiata. Prevenzione, vaccinazioni, screening, telemedicina, aderenza terapeutica e presa in carico della cronicità hanno rafforzato la sua funzione di presidio sanitario di prossimità e, con essa, il ruolo dei farmacisti che quotidianamente rendono possibili questi servizi con elevati livelli di competenza. Per questo non possiamo continuare ad ampliare funzioni e responsabilità senza accompagnarle con una coerente valorizzazione di chi le esercita».

«Il valore dell'accordo va dunque oltre l'aspetto salariale. Riconoscere la specificità sanitaria del farmacista significa investire sulla qualità del lavoro, sulle competenze, sulle prospettive di crescita professionale e sull'attrattività della professione, soprattutto per le nuove generazioni».

«L'auspicio – conclude D'Ambrosio Lettieri – è che il risultato raggiunto per le farmacie comunali possa favorire un clima costruttivo anche nel confronto per il rinnovo del CCNL delle farmacie private. Serve uno sforzo responsabile di tutte le parti per arrivare a una soluzione equa e sostenibile. Una farmacia più forte passa necessariamente da farmacisti motivati, qualificati e adeguatamente valorizzati: investire sui professionisti significa investire sulla qualità dell'assistenza offerta ai cittadini e sul futuro della sanità territoriale».